



## Gita sociale del 10 settembre 2023

### Gita sociale C.S. al Forte di Bard – museo delle Alpi

<b>Dislivello</b>	+/- 150 m. passeggiata Bard - Donnas
<b>Tempo di marcia</b>	visita museale Bard e passeggiata sugli antichi resti della via romana tra Bard e Donnas
<b>Difficoltà</b>	Turistico; km 3 tempo andata e ritorno 2 <sup>h</sup>
<b>Attrezzatura</b>	Abbigliamento ed attrezzatura adeguati al tipo di visita, ed alla stagione; previsione di pranzo al sacco
<b>Ritrovo</b>	<b>Il giorno 10 settembre</b> in Piazza della Vittoria ore 6.30
<b>Accesso</b>	Da piazza della Vittoria – autostrada per Aosta con uscita a Donnas - Bard
<b>Riunione pre-gita e iscrizione</b>	Giovedì 7 Settembre 2023 dalle ore 21.00 alle ore 22.00.
<b>Quota</b>	Contributo per spese organizzazione 1 €

La visita ci porterà nella gola di Bard dove è il paese; alla sua fortezza ai resti di un antico tratto della via romana tra Bard ed il Paese di Donnas. I primi insediamenti umani nella gola di Bard comparvero nel periodo Eneolitico. Datano dal II millennio A.C. le prime tracce di cultura materiale: incisioni rupestri e cospicue sulle rocce levigate ai piedi del Forte, che documentano rituali propiziatori. A questo proposito va ricordato lo **Scivolo delle Donne**, una particolare lustratura allungata, prodottasi nel corso dei secoli, mediante la curiosa pratica legata alla fecondità femminile, che consisteva nello scivolare sedute lungo la roccia in pendio.

Lo stretto passaggio tra la Dora Baltea e lo strapiombo roccioso costituisce da sempre un percorso obbligato per entrare in Valle d'Aosta. Il tracciato della strada, tagliato in gran parte nella roccia, risale all'epoca romana: la **Via Consolare delle Gallie**, costruita dopo la sottomissione definitiva dei Salassi (25 a.C.), e che da *Eporèdia* (Ivrea) raggiungeva i valichi dell'*Alpis Graia* (Piccolo San Bernardo) e dell'*Alpis Poenina* (Gran San Bernardo); in questo tratto sono conservati imponenti resti archeologici: strutture di sostegno formate da poderosi blocchi lapidei, un ponte-viadotto, il ponte sul torrente Albard. Data la posizione strategica per il controllo dei transiti, la rocca di Bard dovette essere fortificata fin dall'epoca preromana; le testimonianze documentarie in tal senso sono tuttavia molto più tarde. Alcuni storici individuano qui il presidio armato (*clusurae Augustanae*) installato dal re ostrogoto Teodorico all'inizio del VI secolo. Risale al 1034 la prima citazione di un insediamento fortificato: esso apparteneva al visconte di Aosta Boso, i cui discendenti mantennero la signoria di Bard fino alla prima metà del XIII secolo. Espugnato nel 1242 da Amedeo IV di Savoia, il castello passò da allora direttamente sotto il dominio sabauda. Un disegno della seconda metà del '500 ne mostra l'antica struttura, costituita da un insieme di edifici dominati da un donjon (Mastio) quadrato e cinti da una doppia cortina di mura munita di torri di guardia; un sistema di bastioni scendeva fino ad abbracciare il borgo. Nel 1661 il duca Carlo Emanuele II fece smantellare le piazzeforti di Verrès e Montjovet e trasferì tutta l'artiglieria a Bard, che da allora divenne il presidio delle forze del Ducato di Savoia in Valle d'Aosta. Nel corso del XVII e del XVIII secolo sono documentati vari interventi per ampliare e potenziare le strutture difensive della



fortezza.

Memorabile fu la resistenza opposta a Bard dall'esercito di Vittorio Amedeo II di Savoia alle truppe francesi nel 1704, nel corso della guerra di successione spagnola. Ma l'episodio militare più noto di cui il Forte fu teatro è l'assedio del 1800. All'alba del 14 maggio di quell'anno i 40.000 uomini dell'Armée de réserve di Napoleone, guidati dal generale Berthier, varcarono le Alpi attraverso il Gran San Bernardo per sorprendere l'esercito austro-piemontese che occupava la pianura padana. I generali Napoleonici organizzarono il superamento di Bard: parte dell'esercito aggirò l'ostacolo scalando le alture sulla destra orografica (ovest - Hône) altri attraversarono Albard per poi ricongiungersi e proseguire verso Pont-Saint-Martin. Il 21 e 22 maggio si sviluppò l'assalto francese del borgo e la guarnigione si ritirò nel Forte. Parte della cavalleria e fanteria risalì il sentiero che da Arnad raggiunge il Colle della Cou e di lì scese verso Albard e Donnas. Gran parte dell'esercito aveva così superato l'ostacolo: il Forte si trovò quindi tra due fuochi e, al capitano Stockard von Bernkopf comandante della piazza forte, non restò che arrendersi. Il 1° giugno 1800 firmò la resa, ottenendo comunque l'onore delle armi. Esasperato dall'inaspettata resistenza, Napoleone fece radere al suolo il "vilain castel de Bard". Fu Carlo Felice, timoroso di una nuova aggressione francese, a promuovere il rifacimento del Forte nel 1827; il progetto fu affidato all'ingegnere militare Francesco Antonio Olivero, ufficiale del Corpo Reale del Genio. I lavori si protrassero dal 1830 al 1838. Alla fine dell'800 il Forte si avviò al declino: non più coinvolto in episodi bellici di rilievo, fu dapprima utilizzato come bagno penale ed in seguito impiegato come deposito di munizioni. Dismesso nel 1975 dal demanio militare, il Forte è stato acquisito dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta nel 1990. **Dal 1999** al 2017 sono state eseguite tutte le lavorazioni e ristrutturazioni che ora permettono di considerare Bard e la sua roccaforte nuovo polo culturale delle Alpi Occidentali. All'interno potremo visitare, oltre alla sua struttura:

## Il Museo delle Alpi

Un percorso pluridisciplinare, multimediale e interattivo per scoprire le Alpi e capire la montagna. Esamina le principali componenti naturali e umane dell'ambiente montano con sale dedicate alla civiltà alpina, alla flora, alla fauna, al clima e alla genesi della catena alpina, cui segue un'illustrazione della trasformazione della montagna nell'epoca della sua modernità. Le sale destinate alle mostre temporanee del Museo ospitano sino al 14 gennaio 2024 la mostra [Gabriel Loppé, artista, alpinista, viaggiatore.](#)

## Le Prigioni

La storia del Forte di Bard si svela in uno spazio museale permanente all'interno delle Prigioni. Le celle dove venivano rinchiusi i prigionieri, all'interno dell'Opera Carlo Alberto, ospitano un itinerario storico che guida il visitatore alla scoperta della storia del sito militare, per secoli strategico luogo di transito. Attraverso filmati, documenti e ricostruzioni 3D di grande impatto, i visitatori possono conoscere l'evoluzione architettonica della fortezza e conoscere i personaggi che ne hanno segnato i principali avvenimenti storici dall'anno Mille alla sua ricostruzione nel 1830, sino ad arrivare ai giorni nostri.



## Museo delle Fortificazioni

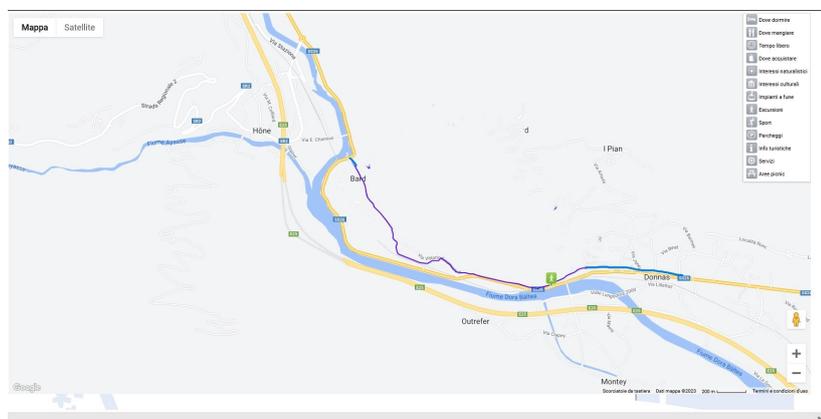
Il Forte di Bard ospita all'interno dell'Opera Ferdinando il Museo delle Fortificazioni e delle Frontiere. Il percorso consente al pubblico di scoprire altri duemila metri quadrati di superficie del Forte. Tre le sezioni: il Museo del Forte e delle Fortificazioni, Le Alpi Fortificate (1871-1946) e Le Alpi, una frontiera. Il visitatore è calato in un viaggio nella storia attraverso scenografie ricreate con armi e ricostruzioni in scala di sezioni murarie di fortificazioni, plastici, filmati e armi autentiche, con un iter narrativo che mette in luce l'evoluzione delle fortezze attraverso il progredire delle strategie militari, dei materiali e delle tecniche costruttive, a partire dall'epoca romana per giungere sino alle nuove soluzioni architettoniche e balistiche del Novecento.

## Museo delle Frontiere

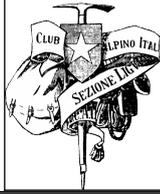
La sezione del **Museo delle Fortificazioni** dedicata alle **Frontiere** offre un percorso centrato sul concetto di frontiera e sulla sua evoluzione, da un punto di vista politico, economico e culturale. Il Museo è collocato nell'**Opera Ferdinando inferiore**. Il percorso dedicato al tema delle frontiere intende far riflettere sul significato di questo termine - confine o barriera, ostacolo o tratto d'unione? - in un percorso che trasmette una visione complessa e strutturata non solo del Forte di Bard, ma anche del contesto storico, sociale, culturale e geopolitico all'interno del quale è inserito nelle diverse epoche storiche: un viaggio nel passato che si conclude con una riflessione estremamente attuale sul presente.

**Le sale dedicate alle mostre ospitano l'[allestimento dedicato al Sacrario del Battaglione Aosta e del 4° Reggimento Alpini.](#)**

Il costo della visita di tutta la fortezza e delle sue esposizioni è di **24 euro**; superate le 12 persone si possono avere una gratuità ogni 20 persone. Alla fine della visita si può fare tappa a Donnas e fare una breve passeggiata per vedere l'antico tracciato della via romana incassato nella roccia.



PASSEGGIATA BARD - DONNAS KM 3,00 CIRCA 2<sup>h</sup> a/r



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE LIGURE**  
COMITATO SCIENTIFICO



Forte di Bard

26 of 26

**Direttori escursione**

Stefano Belfiore (ONC)

335 7475602

**Note**

I direttori di escursione si riservano, a loro insindacabile giudizio, di apporre variazioni al percorso, qualora non si ritenesse lo stesso percorribile in condizioni di assoluta sicurezza da parte di tutti i partecipanti all'escursione.